

Latina capofila della cooperazione

La Camera di commercio guida le aziende italiane in Cina

Grande successo della delegazione di 72 imprese europee in Cina, guidati dalla Camera di Commercio di Latina, capofila del progetto Eu-China Machinery and Construction Partnership, approvato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Asia Invest II. Gli altri partner del progetto sono le consorelle di Oviedo, della Repubblica Ceca, dell'Ungheria, della Lettonia e lo Jiangsu Sub Council della China Council for the Promotion of International Trade.

Scopo primario del progetto è promuovere relazioni d'affari tra imprese europee e cinesi, dei settori della meccanica, delle costruzioni e dell'elettronica.

Proprio per questo, il momento culminante del progetto è stato l'evento organizzato a Nanchino dal 10 all'11 marzo, dove si sono svolti incontri one to one tra le 72 imprese europee e 156 imprese cinesi, per un totale di 628 incontri.

La sinergia e la forza di coesione di tutti i partner, ampiamente ribadita dai relatori, è stata sottolineata dalla firma di un accordo d'intenti tra gli stessi (per la Camera di Commercio di Latina, il Segretario Generale, dott. Antonio Rampini), che ha sancito la volontà di proseguire, per il futuro, nel rapporto di collaborazione avviato, sia attraverso la presentazione congiunta di altre progettualità, sia attraverso l'organizzazione unitaria di iniziative a favore delle imprese.

L'accordo pone le basi per una cooperazione anche fra i paesi europei, per acquisire reciproci vantaggi, sia in termini di competitività, sia in termini economici, tali da consentire una crescita dimensionale e culturale delle imprese, purchè abbiano le necessarie capacità attrattive. Un primo assaggio dell'"appeal" delle imprese italiane, che con 21 presenze erano le più numerose della delegazione europea (15 dall'Ungheria, 15 dalla Spagna, 10 dalla Repubblica Ceca, 11 dalla Lettonia) si è avuto nel corso degli incontri one-to-one: nonostante avessero quasi tutte l'agenda completamente prenotata, hanno catturato l'interesse di altre imprese cinesi con le quali non erano previsti appuntamenti. Alcune sono poi state invitate dalle controparti a visitare le aziende, un'occasione questa che ha attestato ancor di più l'affidabilità delle imprese, accuratamente selezionate dal partner cinese. Infine, grosso entusiasmo anche tra le stesse imprese europee, con particolare riferimento alle spagnole, che hanno chiesto ed ottenuto un incontro con alcune imprese italiane, restandone particolarmente entusiasmata.